

Crans-Montana, l'addetto alla sicurezza del Constellation: «Jessica Moretti disse di chiudere le porte, altrimenti i ragazzi sarebbero entrati senza pagare»

La tragica testimonianza di Predrag Jankovic, l'addetto alla sicurezza che la notte della tragedia lavorava al Constellation (Fonte: <https://www.corriere.it/> 18 febbraio 2026)



«Quella sera ricordo di aver sentito parlare Jessica con Cyane e con Jean-Marc. Jessica diceva: **"Devono entrare solo da questo ingresso. Le altre porte devono rimanere chiuse perché se no entrano senza pagare"**». E' una testimonianza drammatica quella di Predrag Jankovic, uno dei due addetti alla sicurezza di turno al **Constellation** la sera della strage di [Crans-Montana](#). L'uomo, visibilmente commosso, con il volto e le mani ustionati, ha ricordato durante il suo interrogatorio davanti alla polizia quello che vide in quei minuti di fuoco e fumo. **Ha descritto ragazzi che cercavano in ogni modo di rompere la porta di servizio** per cercare salvezza. Ha ricordato il suo amico Stefan Ivanovic, l'altro uomo della sicurezza morto nell'incendio di Crans. Ha confermato quello che in queste settimane di interrogatori appare sempre più chiaro: **non era un caso che la porta di servizio e l'uscita di sicurezza del Constellation fossero chiuse**. Fu una scelta precisa di Jessica Moretti, ha giurato lui davanti ai poliziotti e agli avvocati. Quella sera, appunto, arrivando al locale - dove per la prima volta lui era in servizio, ingaggiato dalla società di sicurezza alla quale si erano rivolti i Moretti - sentì la voce di Jessica ordinare **alla cameriera Cyane Panine e al figlioccio di Moretti Jean-Marc Gabrielli** di tenere chiuse le porte che avrebbero salvato molte vite.